

Descrizione Generale

JPrint permette di convertire in stampe grafiche le stampe a carattere (spool) del sistema utilizzando definizioni e parametri contenuti in apposite tabelle del Data Base di AS400.

In questo modo è possibile ridisegnare l'output di programmi esistenti senza doverli modificare; la stampa in spool viene interpretata e spezzata per essere ricomposta in modo diverso e grafico. Queste operazioni possono essere compiute mediante inserimento manuale dei dati o per via grafica.

Nel caso di programmi nuovi JPrint offre la possibilità di evitare la fase di generazione delle stampe standard a carattere. Infatti, i Programmi Applicativi sono abilitati a scrivere in un file di JPrint appositamente predisposto, evitando così inutili passaggi e ottimizzando i processi di generazione di grafici, istogrammi, barcode e altri elementi speciali.

Per mezzo di un PC servente, le stampe realizzate possono essere contemporaneamente inviate a più stampanti laser o inkjet in rete, salvate come documento PDF in cartelle specifiche, inviate via fax, e-mail o tramite protocollo FTP e inviate a JFlow.

Il layout di una stampa grafica può essere prelevato direttamente da un modello in formato Office (.doc e .odt).

Il processo di conversione attuato da JPrint è graficamente illustrato dal seguente schema di flusso:

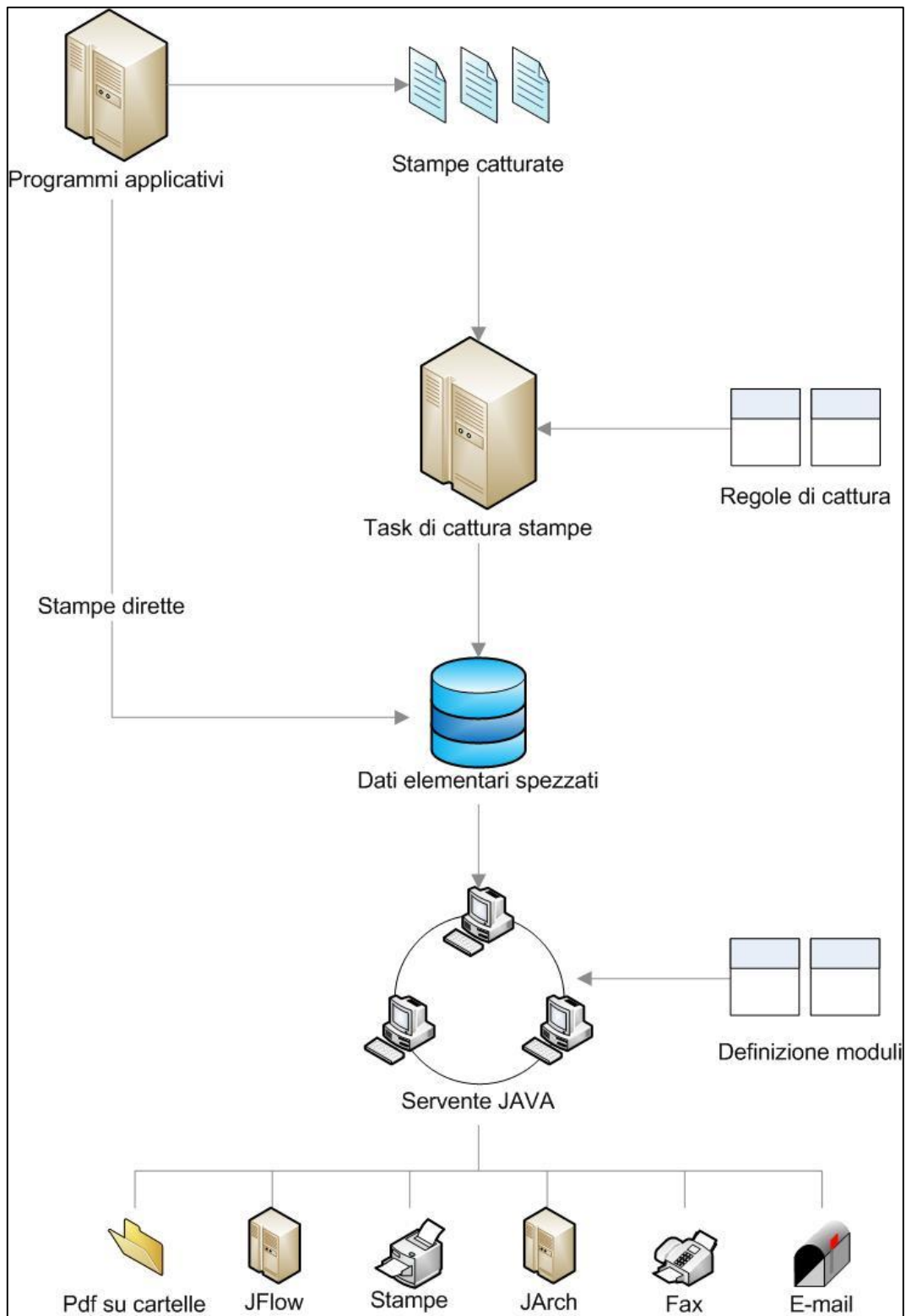
JPrint è suddivisa in due parti logiche, a ciascuna delle quali competono operazioni specifiche:

1. Definizione preventiva delle stampe da trattare.

- Definizione dei Moduli.
- Definizione delle regole di cattura e spezzettamento di una stampa.
- Definizione degli elementi grafici del layout (fincature, linee, rettangoli, immagini, ecc.) e dei dati che non provengono dalla stampa originale.
- Definizione dei dati da stampare (posizione, font, colore, ecc.).

2. Definizione dell'ambiente di cattura e di destinazione delle stampe.

- Code di output da analizzare.
- Destinazione delle stampe per ogni Modulo definito (PDF, e-mail, fax, altra coda, ecc.).



PROCEDURE

CREAZIONE DI STAMPE DA SPOOL

Con JPrint è possibile convertire direttamente gli spool AS400 in stampe grafiche, in modo da rielaborare l'output di programmi esistenti senza doverli modificare.

Si pensi ad una ditta di trasporti il cui gestionale produce stampe a carattere dei documenti di trasporto che devono essere personalizzati ed arricchiti con logo ed elementi grafici.

Nell'applicazione desktop JPrint si crea un nuovo Modulo grafico, successivamente si seleziona la coda di stampa e lo spool da trattare che verrà riportato nella mappa di cattura. Da questa mappa è possibile catturare le sezioni di spool che interessano definendole come dati della stampa (ad esempio come dati di testata ci saranno N. documento, data, destinatario, ecc. e come dati di dettaglio articolo, descrizione, quantità, importo, ecc.). In seguito si passa alla definizione delle impostazioni grafiche che i dati catturati dovranno avere (font, colore, posizione all'interno del DDT) e alla definizione degli elementi grafici di layout del DDT (logo, fincature, disclaimer)

CREAZIONE DI STAMPE DIRETTE DA PROGRAMMI APPLICATIVI

JPrint permette anche di gestire casi in cui la stampa non proviene da uno spool AS400, ma è direttamente generata da un programma applicativo. In questo caso viene saltata la fase progettazione gestita dal task di cattura e si procede con la scrittura diretta dei dati da stampe in uno specifico file di JPrint.

Inoltre con questa modalità di progettazione è possibile inserire elementi grafici quali istogrammi e diagrammi a torta.

Si pensi ad esempio, in ambito bancario, ad un programma applicativo che elabora le valutazioni patrimoniali dei clienti che devono essere stampate con aggregazioni e grafici illustrativi per rendere chiara la ripartizione degli investimenti ai clienti.

CREAZIONE DI STAMPE DA DOCUMENTO OFFICE

JPrint risponde anche alla necessità di generare stampe grafiche partendo da un documento Office da cui viene preso il layout della stampa, andando a completarla con i dati forniti da un file.

È il caso, per esempio, di lettere informative per l'aumento di capitale che istituti bancari inviano ai propri clienti. In questo caso il layout e i contenuti sono gli stessi, le variabili riguardano i dati del cliente destinatario. Per far ciò, nella definizione del Modulo JPrint, viene caricato il documento di Office come modello di layout. Il documento deve essere strutturato appositamente presentando, all'interno di caratteri speciali, i codici relativi ai dati variabili da immettere. Così facendo, questi campi vengono resi riconoscibili da JPrint, che procede a verificare se all'interno del file sono presenti i dati corrispondenti ai codici riportati nel modello e li riporta nella stampa.

GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE STAMPE

Una volta definite le stampe da trattare (Moduli, layout, dati, modalità di cattura) è necessario configurare le code di output da monitorare. Sulle code è attivo un task automatico che ha il compito, ogni qual volta venga generata una stampa, di creare, in funzione dei parametri della stampa, uno o più record in un file guida che verranno utilizzati dal servente JAVA per generare la stampa grafica.

I record scritti dal task fanno riferimento alle regole stabilite per la specifica stampa.

Il task ha anche il compito di catturare la stampa e spezzare i dati in elementi singoli che saranno ricomposti nella stampa. I serventi di stampa, che possono essere in numero illimitato, sono sempre attivi e operano quando si accorgono che nel file guida è presente un record a loro destinato. Allora, ricompongono i dati della stampa, disegnano la parte grafica (layout) e inoltrano la stampa alla sua destinazione.

Per ciascuna stampa, in fatti, è possibile impostare più destinazioni tra: invio a stampante, invio via fax, invio tramite email, invio con protocollo FTP, salvataggio in cartella specifica, archiviazione. grafica.

INVIO DELLE STAMPE VIA MAIL

Una delle destinazioni delle stampe previste da JPrint è l'invio come allegato e-mail.

Ad esempio, potrebbe essere necessario, una volta generato il documento di trasporto, inviarlo anche via mail, oltre che stamparne una copia da consegnare al vettore.

In questo caso è sufficiente impostare l'opzione *E-mail* nella tabella di gestione delle destinazioni per il Modulo grafico DDT; con la possibilità di preimpostare anche l'oggetto, il testo dell'e-mail e l'indirizzo a cui inviarlo. Spesso però il destinatario dell'e-mail non è univoco per tutti le stampe associate al Modulo DDT ma varia a seconda del documento stesso. JPrint consente di gestire questa casistica grazie all'utilizzo di caratteri speciali che identificano nella stampa i campi che devono essere catturati con la procedura usuale, ma il cui contenuto non deve essere utilizzato per la stampa ma per usi speciali, nell'esempio citato come indirizzo a cui inviare la mail, sovrapponendosi a valori statici definiti precedentemente nella tabella di gestione delle destinazioni.

ARCHIVIAZIONE DELLE STAMPE

JPrint è integrato con l'applicazione di archiviazione e indicizzazione JArch, pertanto le stampe grafiche generate possono anche essere archiviate direttamente. È sufficiente impostare nella tabella delle destinazioni delle stampe l'uscita JArch. La stampa verrà archiviata con gli indici abbinati al Modulo cui la stampa appartiene e i valori degli indici verranno interpretati nel momento dell'archiviazione dalla stampa stessa.